



COMUNE DI PIETRACAMELA



PDR 2016

Piano di Ricostruzione
Legge n. 77/2009 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010

AMBITO INTERMESOLI. Inquadramento territoriale e urbanistico

09 febbraio 2016

AMBITO P4. INTERMESOLI

Inquadramento territoriale e urbanistico



Il Commissario
Silvana D'AGOSTINO

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Enrico CICCHESE

Il Responsabile Area Territorio e Ambiente
Arch. Domenico TURLA

Ufficio Sisma
ing. Vincenzo DI SIMONE
dott.sa Giulia MASSIMI

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA

Coordinamento attività
Arch. Carlo SANTACROCE
Arch. Rudi FALLACI

Pianificazione urbanistica
Arch. Chiara BIAGI
Urb. Fabio VANIN

Beni culturali
Arch. Simona GRECO
Arch. Lorenzo TUCCI

Strutture edifici e rilievo del danno
Ing. Alessandro SANNA
Ing. Mauro PERINI



Ambiente e paesaggio
Dott. Agr. Fabio TUNIOLI
Dott. For. Giovanni TRENTANOVI

Valutazione economico finanziaria piani e progetti
Arch. Emanuela BARRO
Urb. Daniele RALLO

Geologia e Idraulica
Dott. Geol. Roberto GIANNINI
Ing. Lino POLLASTRI

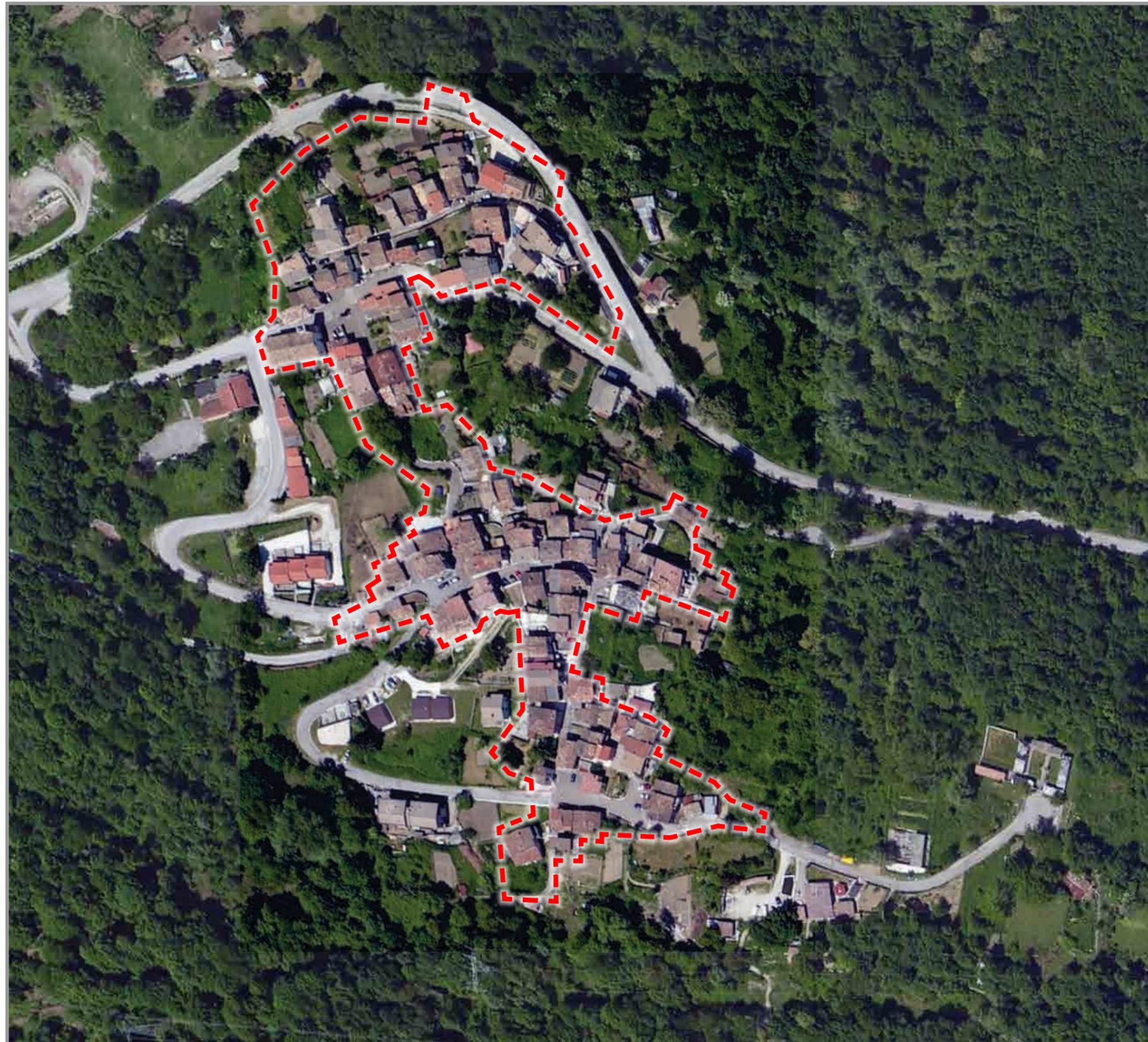
Valutazione Ambientale
Ing. Elettra LOWENTHAL
Dott. Amb. Chiara LUCIANI

Partecipazione, economia e marketing territoriale
Dott. Paolo TREVISANI
Urb. Valeria POLIZZI

Sistema Informativo Territoriale
Urb. Lisa DE GASPER
Andrea FRANCESCHINI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

Inquadramento territoriale Intermesoli



3



Inquadramento Intermesoli

Scheda

0

1

Denominazione Intermesoli

Localizzazione Nella porzione centro settentrionale del territorio comunale, a nord-ovest dei nuclei de La Terra, La Villa e Pagliare. È accessibile dalla strada statale n. 80 del Gran Sasso tramite una viabilità di interesse paesaggistico (strada provinciale n. 43).

Descrizione È composta da due nuclei storici denominati "il Piano" e "Piediterra", che hanno origini antichissime. Nell'attuale Via Mezzatera si può collocare il nucleo abitato, chiuso e arroccato per finalità difensive. Da questo nucleo, e dalle successive trasformazioni più recenti lungo le principali direttrici di traffico (strada provinciale), deriva la morfologia urbana attuale, non riconducibile ad uno sviluppo ordinato e controllato ma orientata sulla viabilità secondo un modello insediativo a pettine. La maglia urbana è strutturata su tre vie che costituiscono l'ossatura del centro: Via Piediterra, che inizia da Piazza San Rocco e termina a Fonte Mariotti, Via Di Mezzo, che inizia da Via Verlengo e finisce a Via Del Mulino, e Via Peschio D'Ozzo, che ha inizio da Via Di Mezzo e termina a Fonte San Lorenzo.

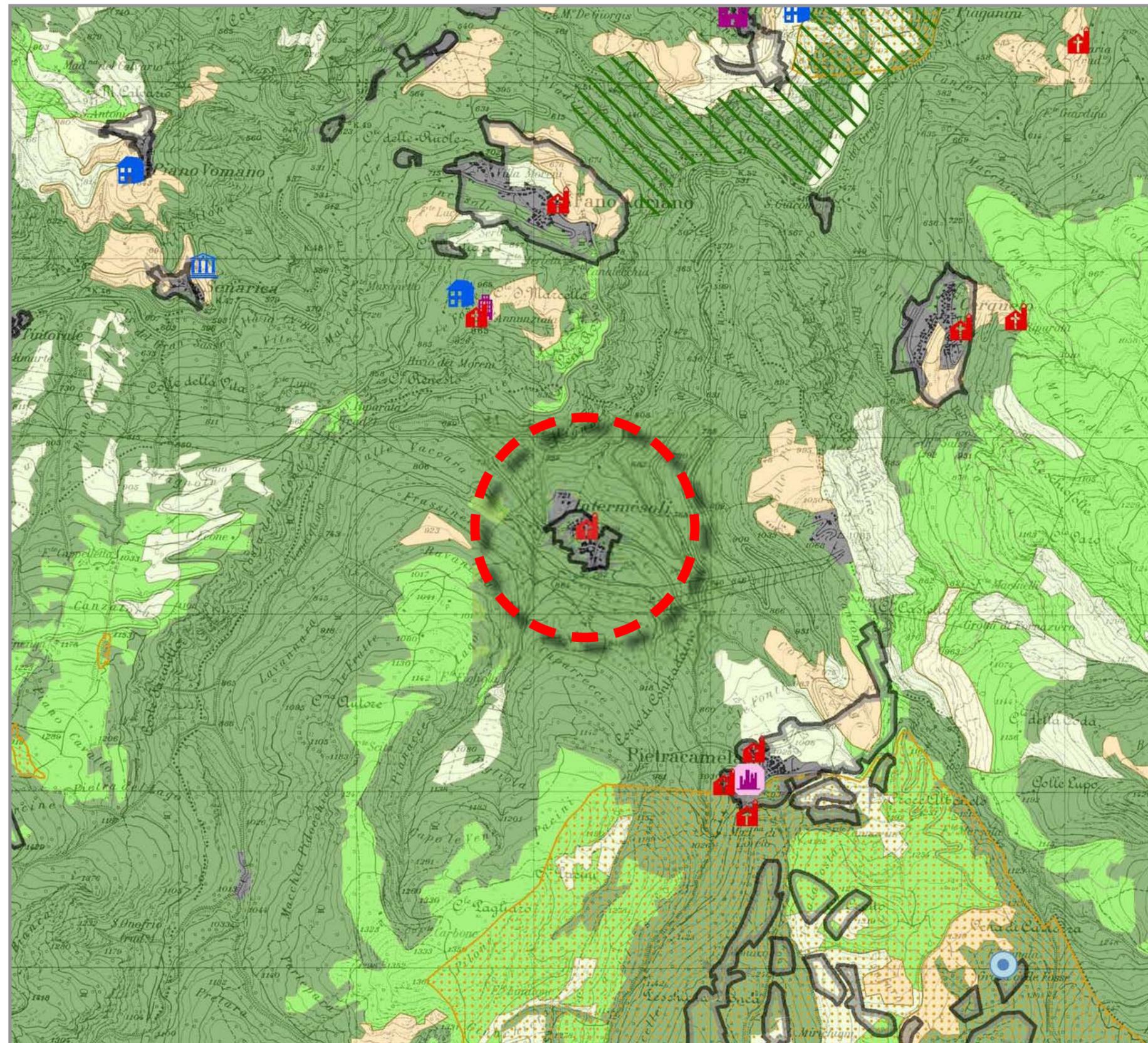
Punti di Forza (+)

- presenza di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica e ambientale
- prevalenza di tipologie edilizie a bassa densità, con elevata dotazione di verde
- struttura urbana semplice, formata da due o più unità edilizie

Punti di Debolezza (-)

- sofferenza socio-economica e abbandono della popolazione
- presenza di volumi da riqualificare
- isolamento e frammentazione del nucleo

Inquadramento territoriale
INTERMESOLI



Scheda

0 2



Carta dei Valori (PPR)

Descrizione Riporta gli Areali di Valore classificati in alto, medio e basso, cioè quelle parti di territorio caratterizzate da particolari e specifiche qualità naturalistico, ambientali, paesaggistiche, storico, artistiche, archeologiche ed agronomiche che singolarmente o nel loro insieme contribuiscono alla definizione della identità regionale

Elementi L'ambito è inserito in un contesto ad elevato valore ambientale ed ecologico ed è caratterizzato dalla presenza di un'importante architettura religiosa (chiesa).

Legenda - CARTA DEI VALORI

Valore Vegetazionale

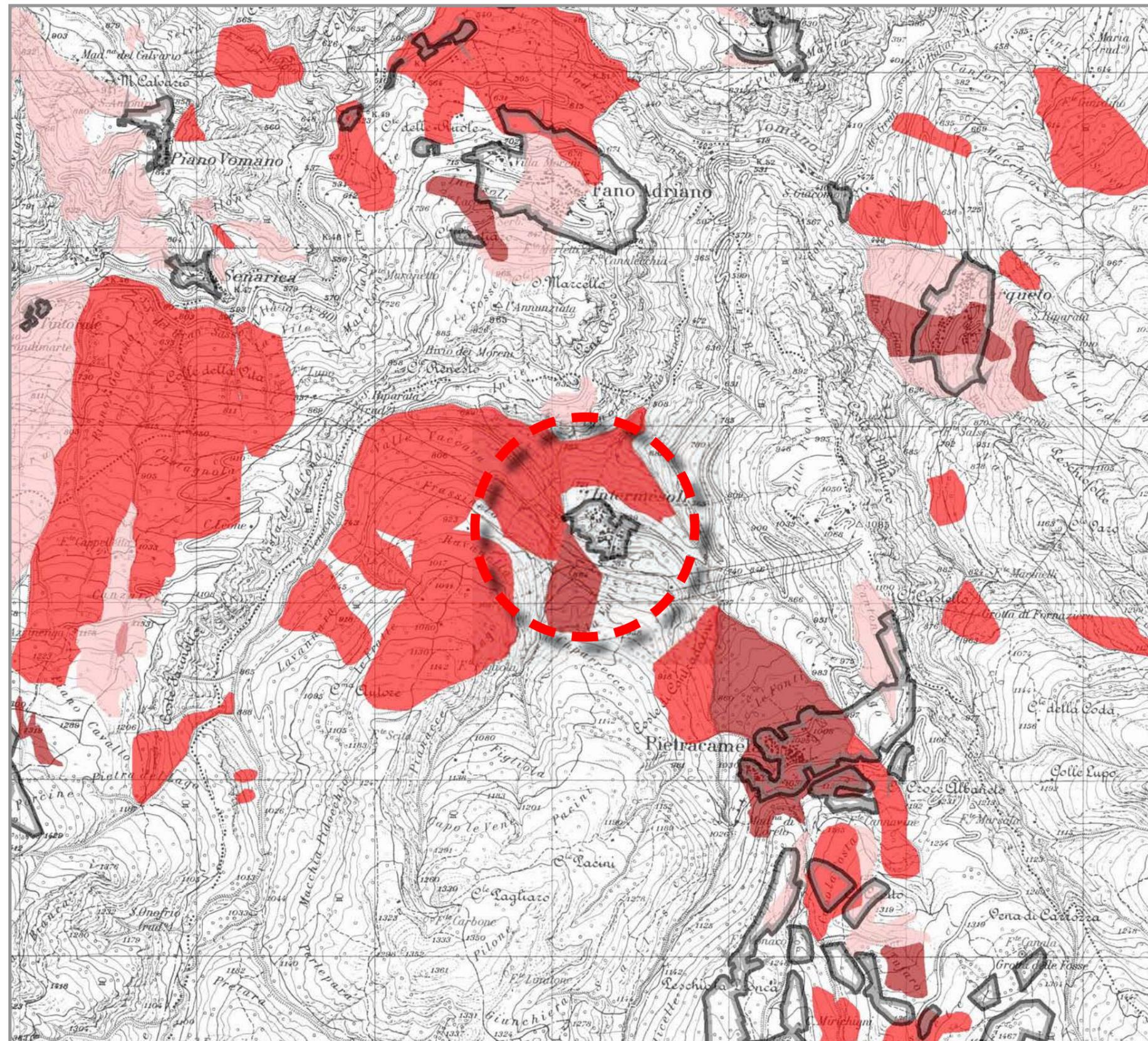
Emergenze floristiche e Vegetazioni rare	
--	--

Aree Protette

Parchi	
Riserve	
Siti di Importanza Comunitaria	
Zone di Protezione Speciale	

Valore Storico, Artistico e Monumentale

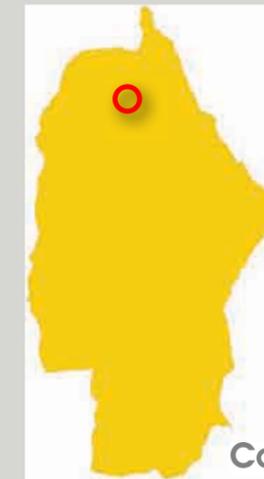
Tholos (elementi Areali)	
Tholos (elementi puntuali)	
Case in terra	
Architettura Religiosa	
Opere fortificate	
Borgo o Città Fortificata	



Scheda

0

3

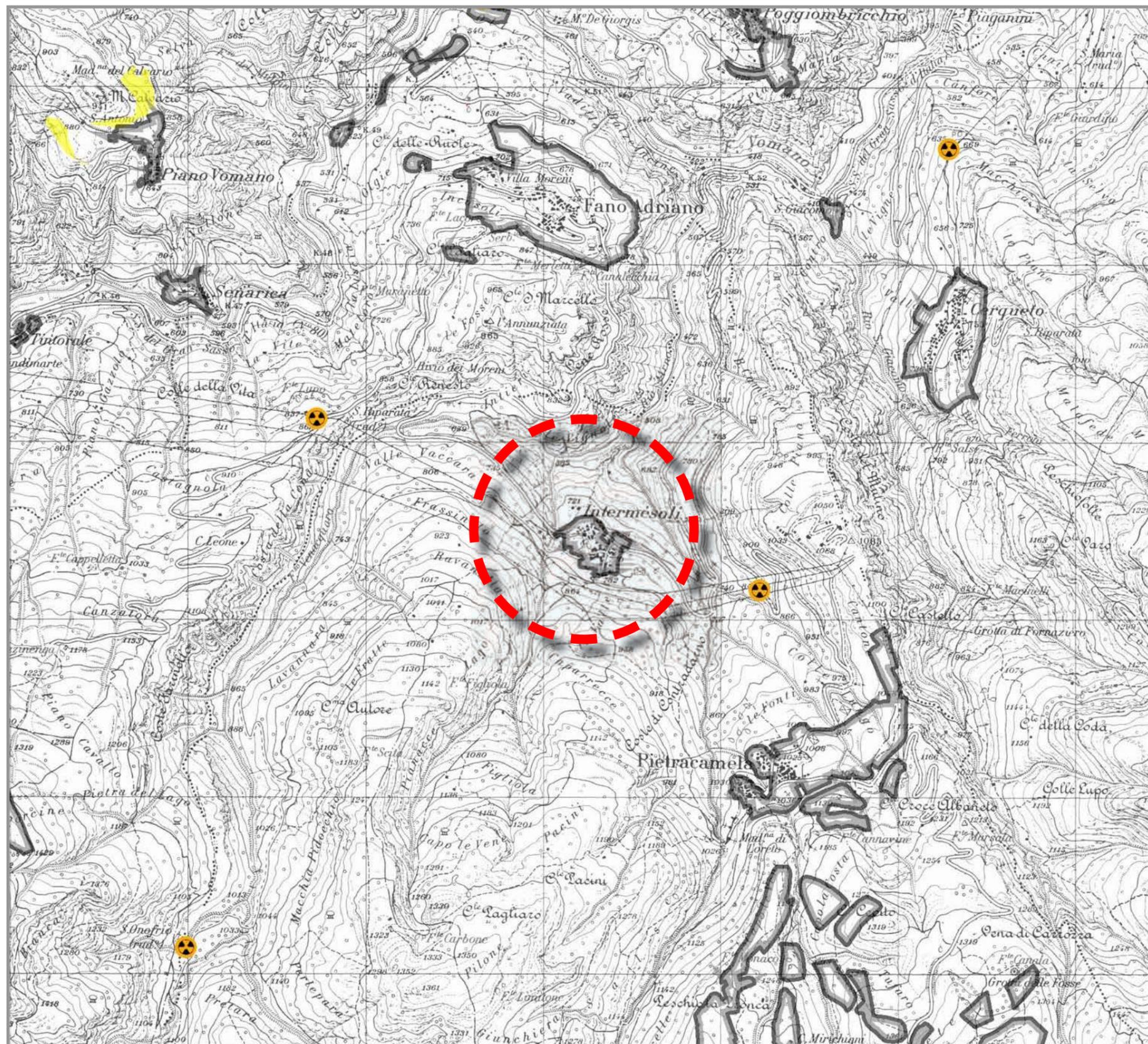


Carta dei Rischi (PPR)

- Descrizione** Riporta gli Areali di Rischio classificati in alto, medio e basso, cioè quelle parti di territorio caratterizzate dalla presenza di fattori di rischio sismico, instabilità geomorfologica, esondabilità, fragilità e perdita di qualità, che ne compromettono una o più caratteristiche costitutive
- Elementi** La frazione non presenta alcun rischio geologico, ma il suo immediato intorno territoriale è interessato da un rischio frane medio ed elevato.

Legenda - CARTA DEI RISCHI

Rischio Frane Basso	
Rischio Frane Medio	
Rischio Frane Alto	
Rischio Esondazione Basso	
Rischio Esondazione Medio	
Rischio Esondazione Alto	



Scheda

0 4



Carta del Degrado (PPR)

Descrizione Riporta gli Areali di Degrado, di Abbandono e di Frattura, cioè quelle parti di territorio caratterizzate da fenomeni di abbandono (degli usi antropici) e dal conseguente degrado dei fattori costitutivi, nonché caratterizzate da fratture del sistema di continuità ambientale ed ecologica

Elementi Non si rilevano elementi di degrado, abbandono o frattura.

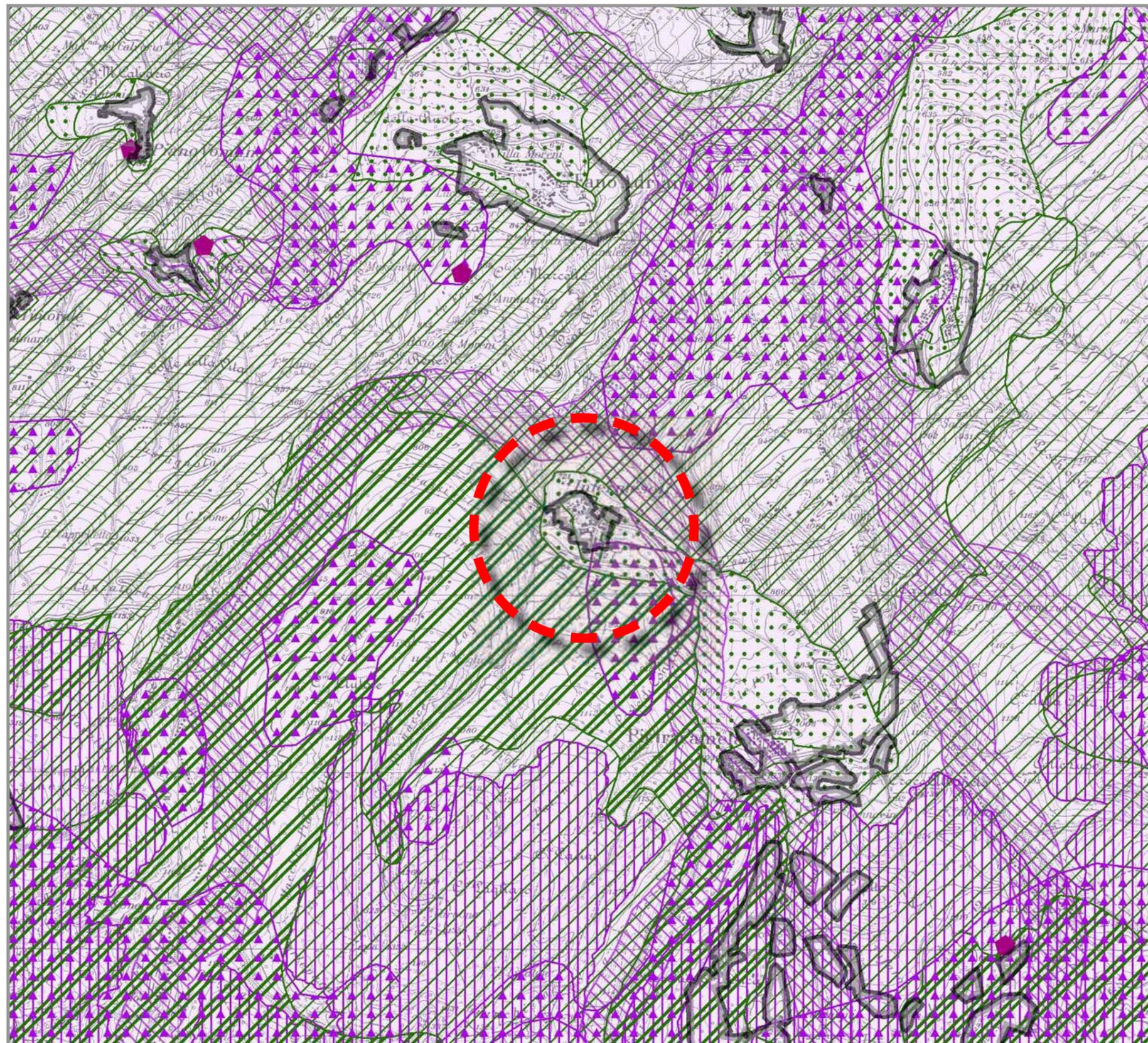
Legenda - CARTA DEL DEGRADO

Abbandono dei suoli produttivi

Abbandono dei seminativi	
Abbandono delle colture specializzate	

Degrado

Aree Estrattive	
Discariche e depositi di rottami a cielo aperto	elementi areali
	elementi puntuali
Aree percorse da Incendi	anni 2003-2007



Carta dei Vincoli (PPR)

Scheda

0 5

Descrizione Riporta gli Areali di Vincolo, cioè quelle parti del territorio per le quali sono già vigenti tutele derivanti dalla applicazione di Leggi

Elementi L'ambito è ricompreso parzialmente in zona di trasformazione condizionata secondo il Piano Paesistico Regionale (2004).

Legenda - CARTA DEI VINCOLI
VINCOLI DLgs n. 42/04 e ssmii

Art. 142
(vincoli ex L. 431/85)

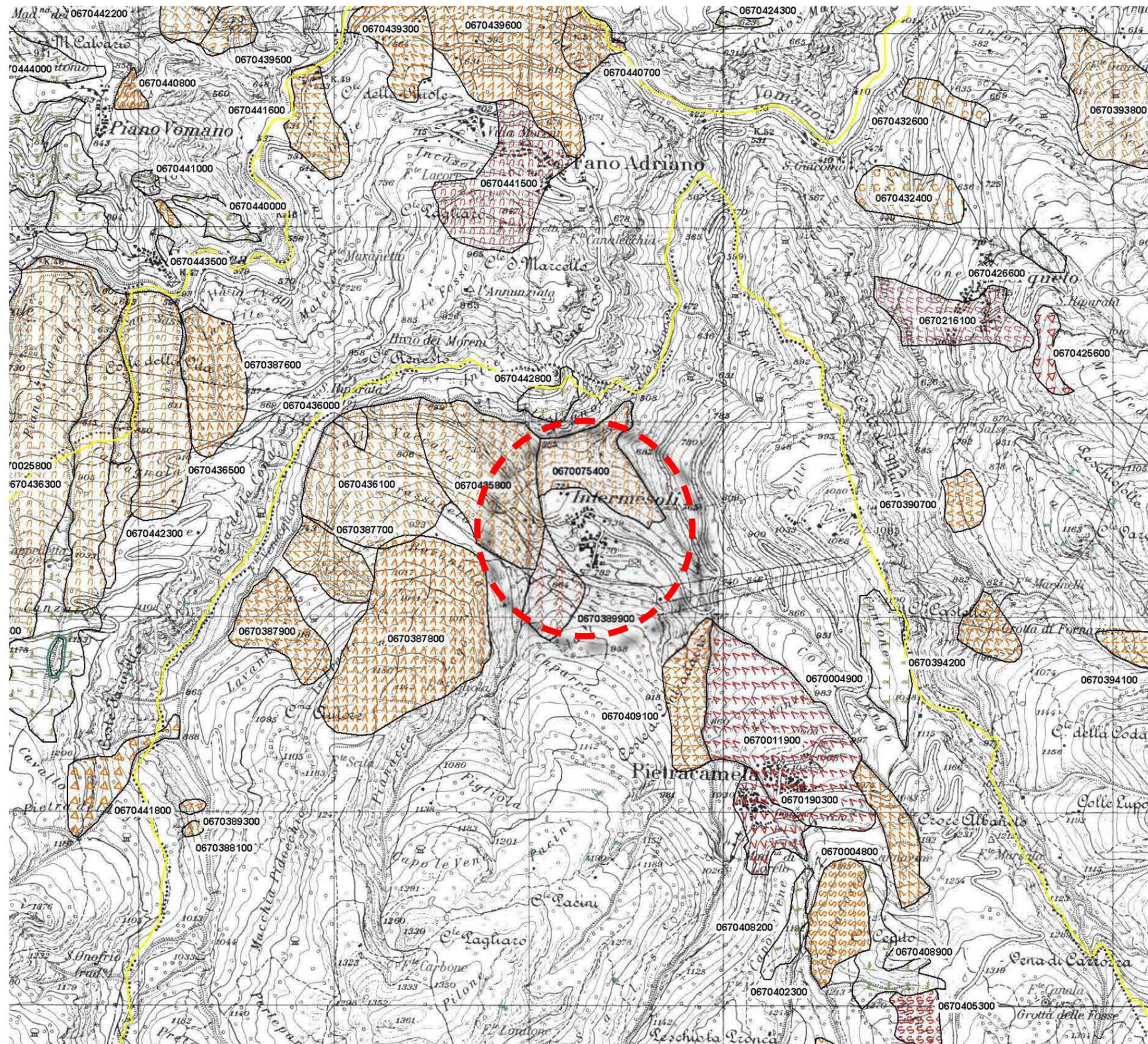
lett. a) Fascia di risp. della costa	
lett. b) Fascia di risp. dei laghi	
lett. c) Fascia di risp. fiumi e torr.	
lett. d) Montagne oltre i 1200 m slm	
lett. e) Ghiacciai	

PIANO PAESISTICO ABRUZZO (ed. 2004)

Zona A1 - Conservazione Integrale	
Zona B1 - Trasformabilità Mirata	
Zona C1 - Trasformazione Condizionata	

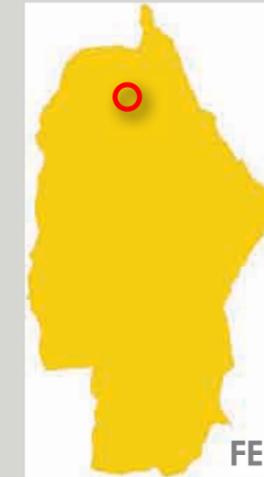
7

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - CARTA INVENTARIO FENOMENI FRANOSI ED EROSIVI scala 1:25 000



Scheda

0 6



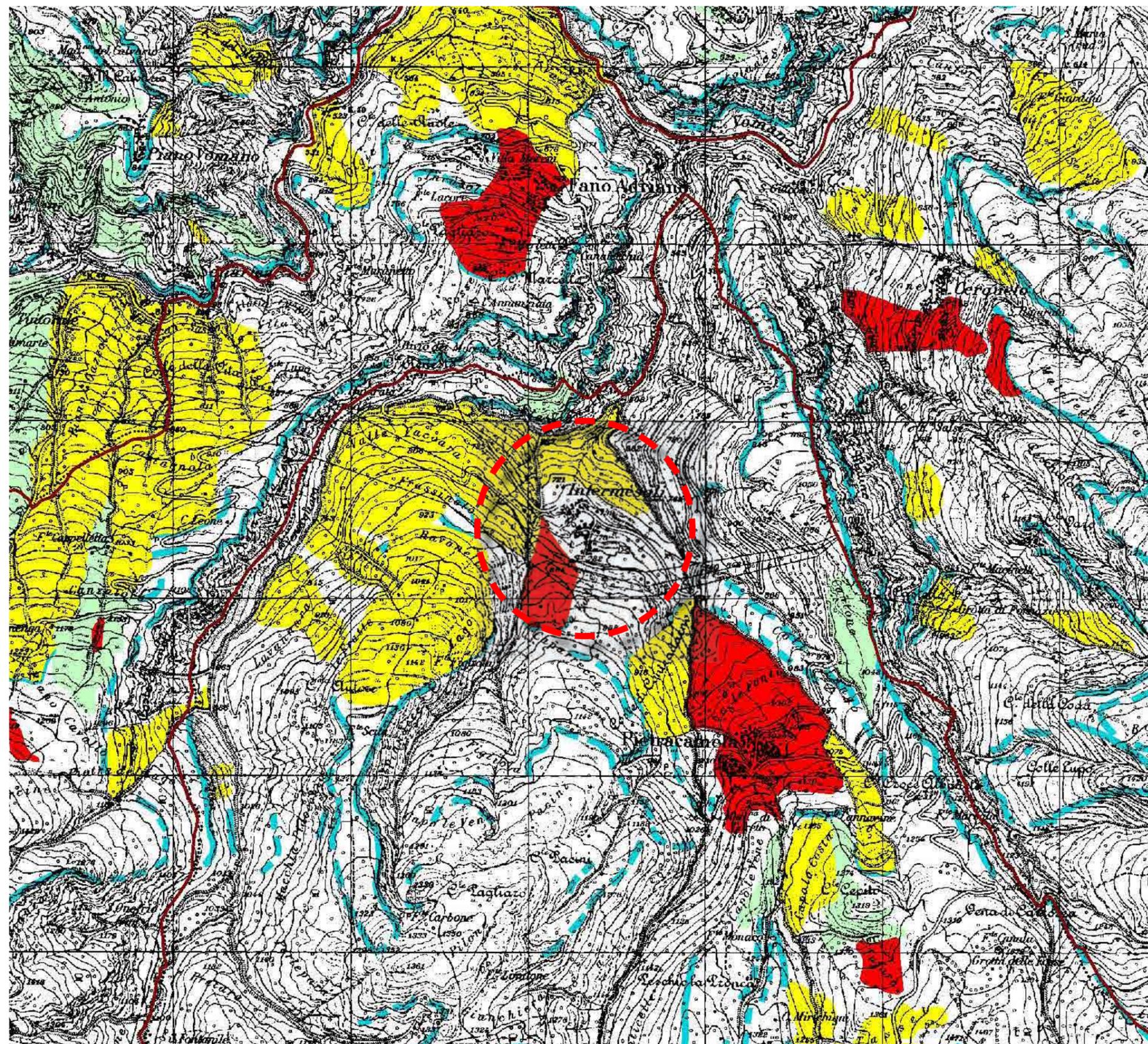
FENOMENI FRANOSI ED EROSIVI (PAI)

Descrizione Individua e specifica gli elementi di dissesto reale dotati di un'espressione areale cartografabile alla scala del Piano. Questa carta di base non riporta le forme lineari tipo le scarpate e sostanzialmente rappresenta gli elementi di dissesto più importanti.

Elementi L'ambito non presenta fenomeni franosi.

Legenda - FENOMENI FRANOSI ED EROSIVI (ALL. 8)

FENOMENI	ATTIVO	QUIESCENTE	NON ATTIVO
Frana di crollo e ribaltamento			
Frana di scorrimento			
(A) Traslativo			
(B) Rotazionale			



Scheda

0 7



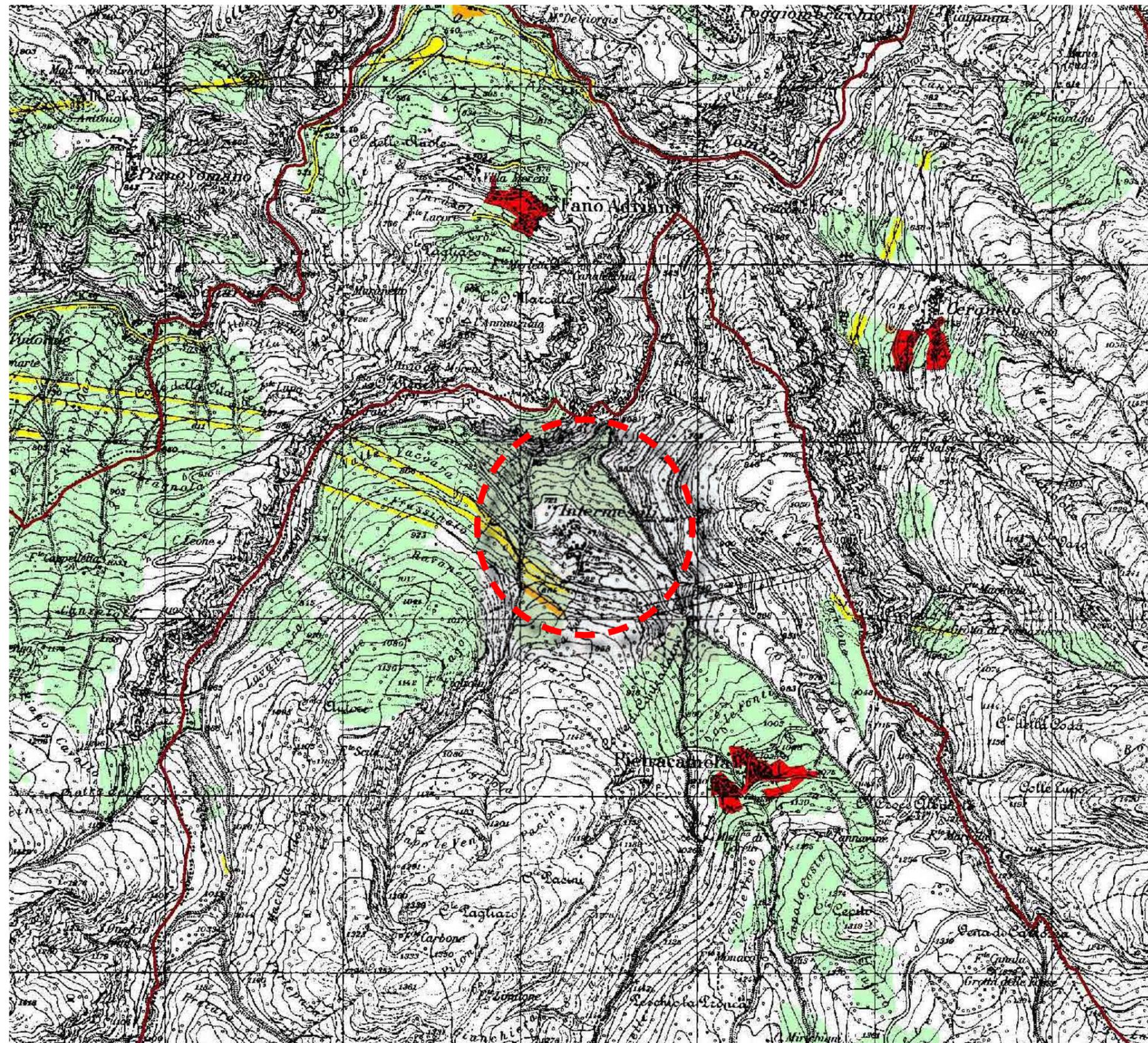
CARTA DELLA PERICOLOSITÀ (PAI)

Descrizione Riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a frane ed erosioni. Si tratta di una carta derivata tramite sovrapposizione della carta dell'acclività, carta geologica, carta geomorfologica e carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi

Elementi Non si rilevano aree a pericolosità geologica nell'ambito di intervento.

Legenda - CARTA DELLA PERICOLOSITÀ (ALL. 11)

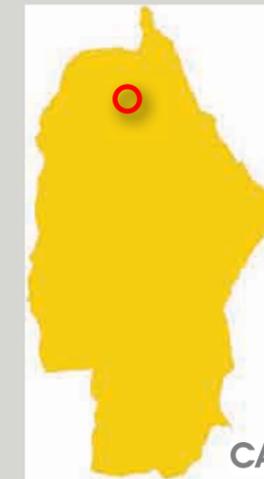
- P3 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente.
- P2 - PERICOLOSITA' ELEVATA**
Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione.
- P1 - PERICOLOSITA' MODERATA**
Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione.
- Pscarpate - PERICOLOSITA' DA SCARPATE**
Aree interessate da Dissesti tipo Scarpate.



Scheda

0

8



CARTA DEI RISCHI (PAI)

Descrizione Riporta la distribuzione geografica delle aree esposte a diverso grado di rischio. Si tratta di una carta derivata dalla sovrapposizione delle classi di pericolosità con gli insediamenti urbani ed infrastrutturali.

Elementi Non si rileva alcuna area a rischio geologico.

Legenda - CARTA DEI RISCHI

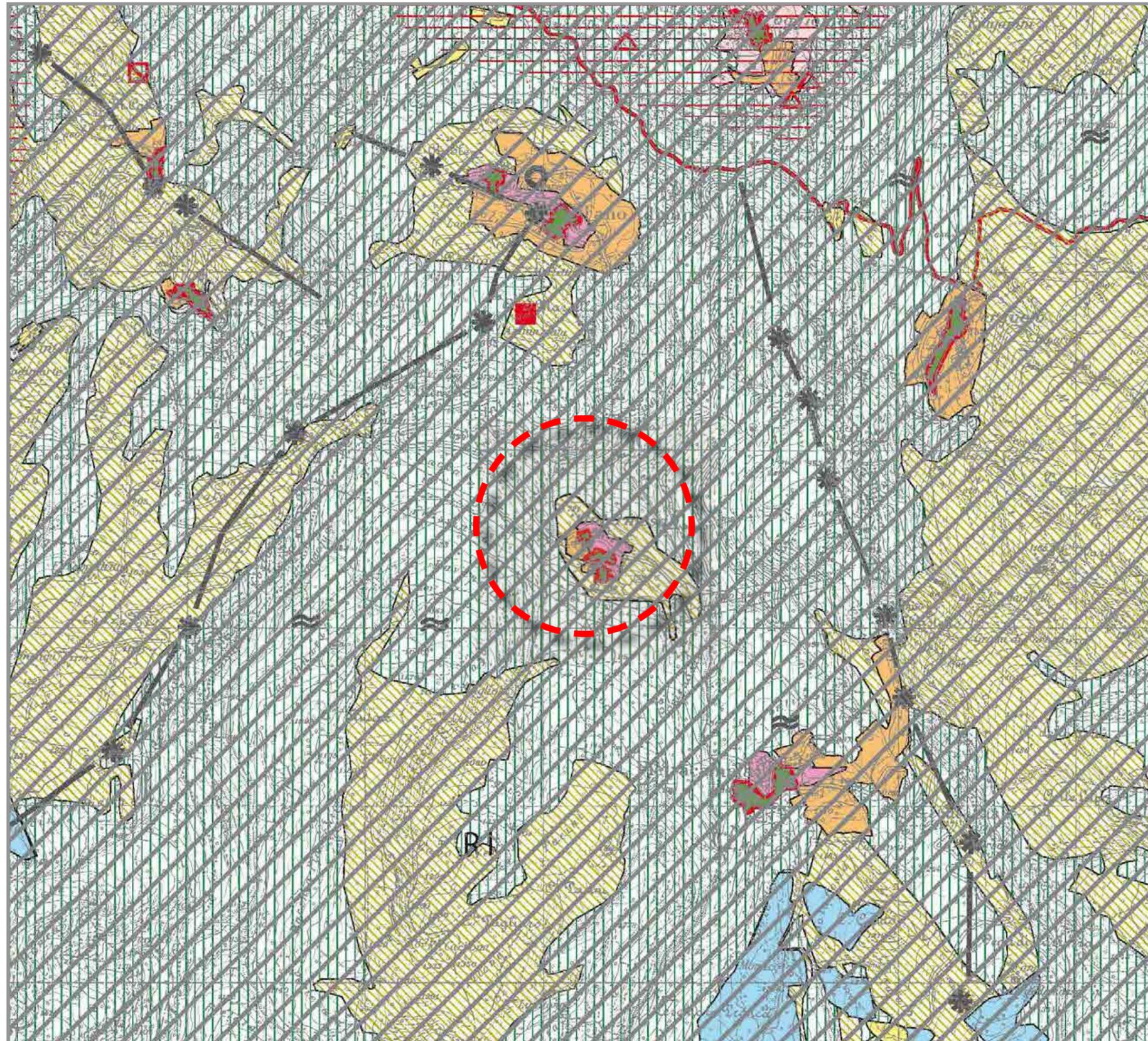
- R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO** - Per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi agli edifici e alle infrastrutture, la distruzione di attività socio-economiche.
- R3 - RISCHIO ELEVATO** - Per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche.
- R2 - RISCHIO MEDIO** - Per il quale sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.
- R1 - RISCHIO MODERATO** - Per il quale i danni sociali ed economici sono marginali.
- Confine comunale
- Ambito territoriale del Piano Stralchio



SISTEMA AMBIENTALE E INSEDIATIVO (PTP)

Descrizione Individua i valori ambientali, paesaggistici e storici nonché le caratteristiche del sistema insediativo, riconoscendo i tessuti storici, gli insediamenti consolidati e in via di consolidamento, i nuclei sparsi.

Elementi L'ambito è ricompreso in un contesto di interesse bio-ecologico e paesaggistico. Il nucleo è altresì riconosciuto come centro storico e insediamento recente consolidato.

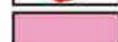


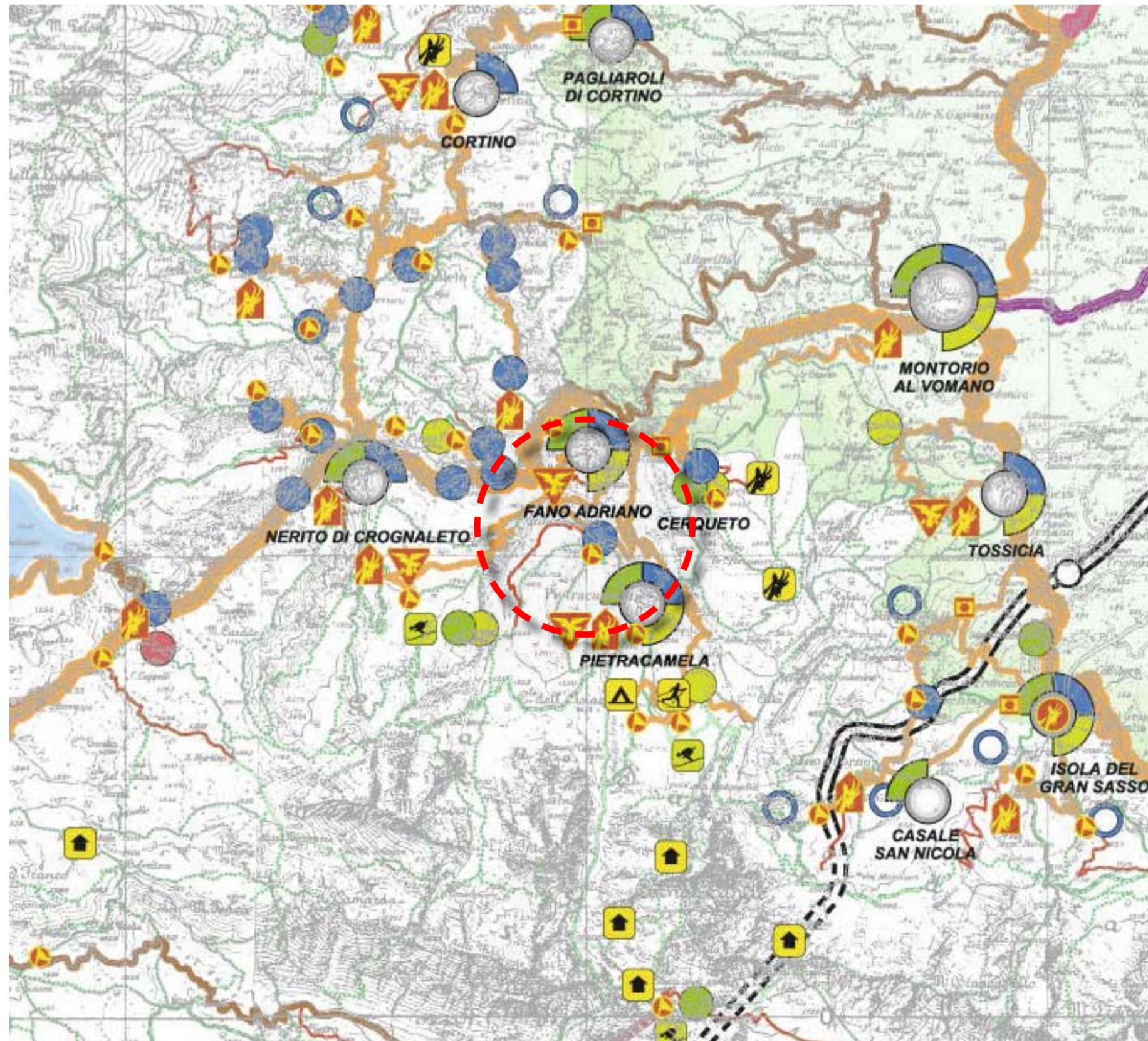
Legenda - SISTEMA AMBIENTALE E INSEDIATIVO

IL SISTEMA AMBIENTALE

- A.1.1 AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO  Art. 5
- A.1.2 AREE A RISCHIO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO  Art. 6
- A.1.3 AMBITI DI ATTENZIONE IDROGEOLOGICA
 - A.1.3.1 Ambiti di controllo idrogeologico  Art. 7
 - A.1.3.2 Ambiti di protezione idrologica
 - Sorgenti idropotabili  RI
 - Risorse idrologiche  VI
 - Ambiti di vulnerabilità intrinseca  Art. 9
- A.1.4 AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE  Art. 9

IL SISTEMA INSEDIATIVO

- B.1 INSEDIAMENTI STORICI  Art. 18
- B.2 INSEDIAMENTI RECENTI CONSOLIDATI  Art. 18
- B.3 INSEDIAMENTI RECENTI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO  Art. 18
- B.4 NUCLEI ED INSEDIAMENTI SPARSI  Art. 18
- B.5 INSEDIAMENTI MONOFUNZIONALI  Art. 19



Scheda

1 0

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Descrizione Il territorio è organizzato per sistemi così distinti: Sistema Funzionale del Parco (comprende i servizi del Parco, direzionali e non), Sistema Insediativo (è costituito dalle "Polarità di riferimento" e dalle "Località di riferimento") e Sistema di accessibilità (contempla le infrastrutture identificate come principali supporti per la fruizione turistico-ricreativa e per le esigenze di servizio alla popolazione)

Elementi La frazione di Intermesoli è riconosciuta come centro storico e insediamento consolidato. Non presenta una valenza turistica come i centri di La Villa, La Terra e Pagliare.

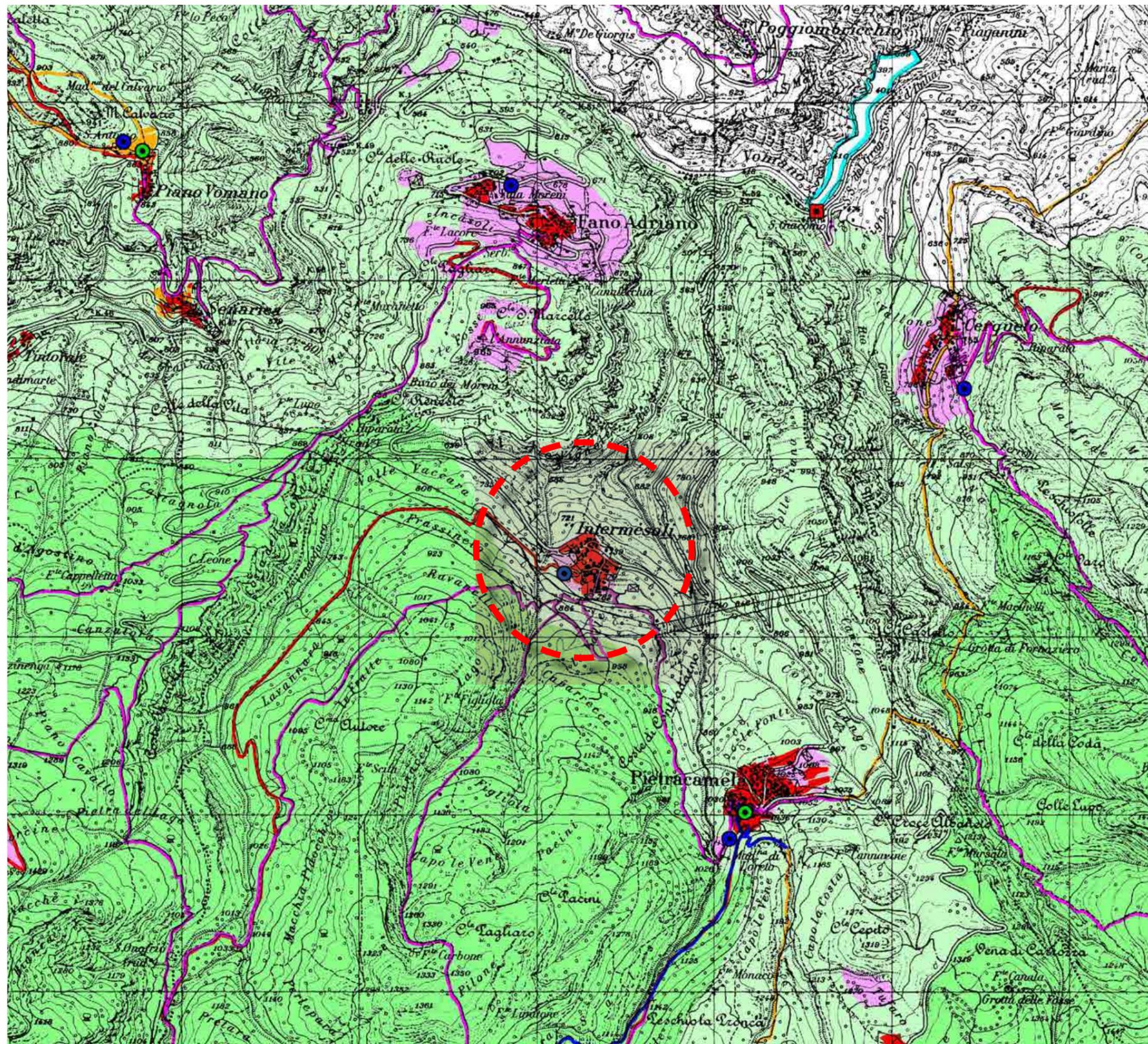
Legenda - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sistema Insediativo

Località di Riferimento

Recupero e Riqualificazione del Patrimonio Edilizio

-  **Centri Storici e Nuclei Consolidati**
-  **Nuclei Storici Semirurali**
-  **Ricettività Alberghiera**
-  **Servizi di Supporto al Turismo**
-  **Impianti Sciistici**
-  **Produzioni Tipiche**



Scheda



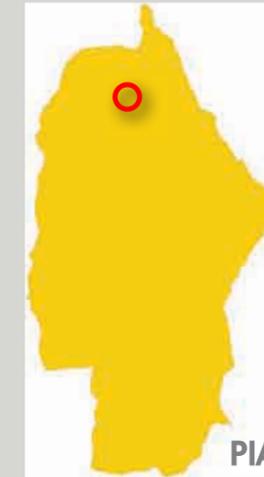
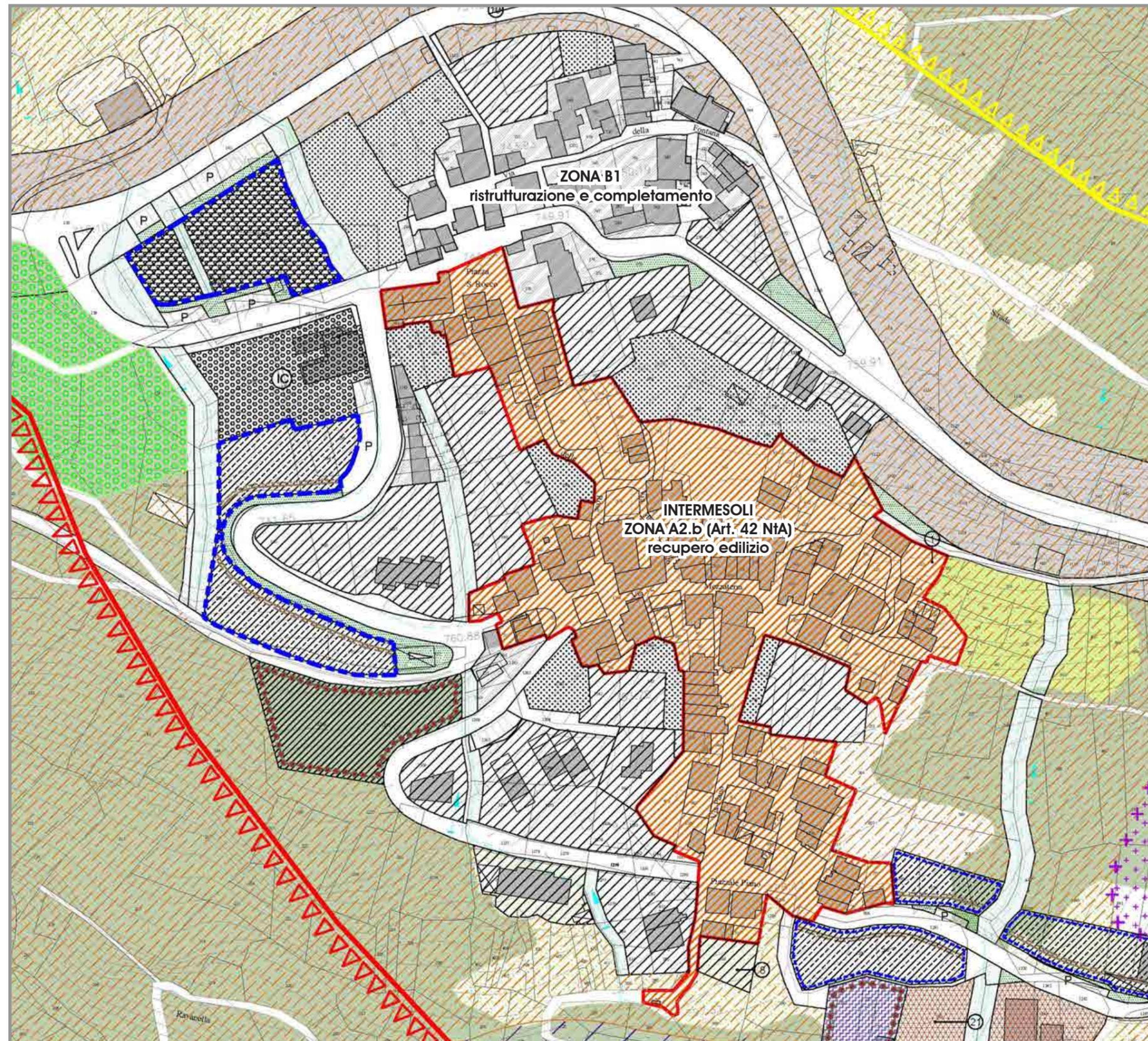
ZONAZIONE

Descrizione Il territorio è classificato in zone, come previsto dalla L. 394/1991, a cui corrisponde un ordine inverso di intensità di tutela dei territori protetti: aree di promozione economica e sociale (zone d), aree di protezione (zone c), riserve generali orientate (zone b), riserve integrali (zone a).

Elementi Il centro abitato è ricompreso in zona "d2", caratterizzata da un patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare. È altresì caratterizzata da un terminale, cioè da un punto di scambio tra la viabilità urbana e i sentieri turistici.

Legenda - ZONAZIONE

- "a" - riserva integrale
 - "b" - riserva generale orientata
 - "c" - aree di protezione
 - "d1" - aree di promozione agricola
 - "d2" - patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (zone A e B di P.R.G. e nuclei di interesse storico)
 - "d3" - altre zone di piano urbanistico comunale
 - "d4" - zone di piano urbanistico comunale pre-vigente
 - "d5" - zone di P. di F.
-
- Accessi al Parco
 - Terminali
 - Centri Servizi
 - Sentiero Italia
 - Sentiero Escursionistico
 - Sentieri Turistici
 - Strade critiche



PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

Zoning L'ambito è classificato secondo il PRG adottato con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 28/07/2011 nelle seguenti ZTO:
 - zona A2.b "recupero edilizio" di Intermesoli, disciplinata dall'Art. 42 delle NtA
 - zona B1 "ristrutturazione e completamento", disciplinata dall'Art. 45 delle NtA

Iter procedurale Il piano, in fase di approvazione, è stato controdedotto con delibera del Commissario ad acta n. 1 del 23/01/2012.

Legenda - PRG

ZONA	SOTTOZONA	Art.
A INSEDIAMENTI DI ANTICA FORMAZIONE	A1.a RESTAURO CONSERVATIVO	39
	A1.b	40
	A2.a	41
	A2.b RECUPERO EDILIZIO	42
	A3 EDIFICI E COMPLESSI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO E SOCIALE	99
B RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO	B1 RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO	45
	B2 COMPLETAMENTO RESIDENZIALE E TURISTICO	46
	B3 COMPLETAMENTO TURISTICO (AMBITO PRIVATI DI TRAI)	47
	B4 COMPLETAMENTO TURISTICO (AMBITO INTERMUSOLI)	48
C ESPANSIONE RESIDENZIALE	C1 INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO RESIDENZIALE (AMBITO DI INTERMUSOLI)	51
	C2 INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO TURISTICO ESTENSIVO (AMBITO PRIVATI DI TRAI)	52